

COMUNE DI BARLASSINA

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2014-2019

(art. 4 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato amministrativo 2009/2014 sulla base di uno schema tipo di Relazione con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre 15 giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale, trasmessa alla Sezione Regionale della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. I dati riferiti all'anno 2018 derivano da un pre-consuntivo alla data del 13.03.2019.

Indice

☐ Parte I – Dati generali	pag.	3
☐ Parte II – Attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato	pag.	6
☐ Parte III – Situazione economico – finanziaria dell’ente	pag.	10
☐ Parte IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo	pag.	26
☐ Parte V – Azioni intraprese per contenere la spesa	pag.	26
☐ Parte VI – Organismi controllati	pag.	27

PARTE I DATI GENERALI

I.1.1 Popolazione residente al 31/12/2018

La popolazione residente al 31.12.2018 è pari a n. 7.019.

I.1.2 Organi politici

SINDACO E GIUNTA

Sindaco: Piermario Galli.

Vice Sindaco: Pier Angelo Radice

Assessori: Morisi Daniela – Terraneo Stefania - Andrea Giovani Molinari (Assessore esterno).

CONSIGLIO COMUNALE *(situazione aggiornata alla data del 13 marzo 2019)*

Consiglieri: Vergani Federica, Salinas Eleonora, Riboldi Paolo, Visconti Paola Eleonide, Filosa Francesco Wolff Gunter Ernst, Frangi Riccardo, Pelucchi Riccardo, Galli Donatella.

I.1.3 Struttura organizzativa

(situazione aggiornata alla data del 13 marzo 2019)

Segretario generale: Susanna Pecorella

La struttura organizzativa è articolata in 5 settori e 16 servizi.
Nelle pagine seguenti è riportato l'organigramma.

Numero titolari di posizione organizzativa (quadri): 5

Numero totale personale dipendente: 24

I.1.4 Condizione giuridica dell'Ente (art. 141 e 143 del TUEL¹)

Durante il mandato l'Ente non è stato commissariato ai sensi degli articoli 141 e 143 del TUEL.

¹ Il TUEL è il Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali (D. Lgs. 267/2000).

I.1.5 Condizione finanziaria dell'Ente ai sensi degli art. 242, 243bis e 244 del TUEL

Durante il mandato l'Ente non è stato annoverato tra gli enti in situazione strutturalmente deficitaria, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 242, 243bis e 244 del TUEL, non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 – bis . L'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 – ter, 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

I.1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nel quinquennio 2014-2019 alcune criticità rilevate sono state comuni a tutti i settori e riguardano in particolari i crescenti adempimenti in termini di trasparenza, anticorruzione e soprattutto le complessità introdotte dal nuovo codice degli appalti (D,Lgs. 50/2016) e l'obbligo di attuare le gare con procedure telematiche (MEPA e SINTEL). In generale si sono moltiplicati gli adempimenti, la complessità normativa e giurisprudenziale, i vincoli di spesa, le complessità dovute ad una crescente informatizzazione a fronte di sempre minori unità di personale e con una maggiore età media e conseguente difficoltà ad adeguarsi a crescenti richieste in termini di professionalità. Di seguito si riportano le criticità specifiche per ciascuna area.

Area Economico-Finanziaria

Le criticità principali per il settore finanziario sono derivate dall'applicazione dei nuovi principi contabili sia in termini di continue necessità di aggiornamento a fronte di cambiamenti continui sia per l'applicazione sulla tenuta del bilancio comportando la necessità di un continua tensione verso il contenimento dei costi per garantire lo stanziamento del Fondo svalutazione crediti, sia la necessità di un controllo puntiglioso dello stato di riscossione delle entrate al fine di non accumulare residui. A ciò si è aggiunta la necessità di ridurre al minimo i tempi di pagamento con un conseguente revisione del processo organizzativo a seguito dell'introduzione della fattura elettronica e la rilevazione a livello centrale dei tempi di pagamento attraverso la Piattaforma dei crediti Commerciali.

Area Affari Generali

Un'importante criticità con particolare riferimento all'ufficio anagrafe e stato civile è derivata dall'incremento della popolazione residente di nazionalità straniera che ha aumentato le problematiche originate dalle diversità sociali e legislative dei paesi di origine. Sempre più spesso l'ufficio si trova a dover affrontare nuove problematiche di risoluzione spesso ardua, legate alla diversità di comportamento in ambito civile (matrimonio – divorzio - riconoscimento figli – cittadinanza) ed anagrafico (iscrizioni – cancellazioni – irreperibilità), tra l'Italia e gli altri Stati.

Area Tecnica

La carenza di fondi non ha consentito una programmazione accurata delle necessità manutentive dei beni e del territorio e la priorità è stata data di conseguenza alle emergenze ed alle situazioni che potevano compromettere il regolare funzionamento dei servizi. Anche al fine di evitare richieste di risarcimento, si è resa necessaria una stretta collaborazione con l'ufficio segreteria e la Polizia Municipale al fine di intensificare le azioni di sorveglianza per la prevenzione dei sinistri.

Area Socio Culturale

Le criticità maggiori si sono evidenziate per il costante aumento di richieste di aiuto da parte della cittadinanza e la gestione dei continui tagli dei trasferimenti sia da parte dello Stato che da parte

della Regione e/o della Provincia. In coerenza con il programma di mandato il settore ha svolto un'efficace azione di coordinamento e programmazione sociale atta a rispondere alle sempre maggiori esigenze dei cittadini. Un'azione di coordinamento delle iniziative che hanno consentito di coniugare l'efficacia degli interventi con l'ottimizzazione delle risorse finanziarie (sempre meno) e umane disponibili per offrire il maggior numero di risposte ad una domanda crescente di interventi sociali.

Polizia locale

Le criticità maggiori, che si sono evidenziate durante il mandato sono state la conseguenza del verificarsi di una notevole carenza di personale (dal circa 2018 al 50% delle unità previste) a cui si è aggiunta una crescente mole di attività e di adempimenti anche per garantire trasparenza e tracciabilità delle attività svolte. Nonostante gli interventi di ottimizzazione e distribuzione del carico di lavoro interno, il rischio è stato di vanificare uno degli obiettivi strategici del corpo, cioè, aumentare il servizio di copertura temporale e controllo del territorio per garantire maggior sicurezza ai cittadini.

I.2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Nell'anno 2014 non sussistevano parametri obiettivi rilevanti una situazione di deficitarietà e neanche nell'anno 2017.

PARTE II

DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

II.1 Attività normativa dell'Ente

Nel corso del mandato amministrativo 2014/2019 si sono concretizzati diciannove interventi normativi comunali.

Nell'ambito di tali interventi si segnalano, in particolare, le modifiche regolamentari attinenti all'organizzazione degli uffici e dei servizi (nel complesso 3) che hanno riguardato la modifica del Regolamento degli uffici e dei servizi, l'approvazione del Regolamento per la ripartizione dell'incentivo alla progettazione, del Regolamento per la ripartizione dell'incentivo delle funzioni tecniche e della modifica al Regolamento per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.

Sono stati 6 gli interventi regolamentari in materia tributaria, e in particolare l'approvazione del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della TARI e del Regolamento per la disciplina della Imposta Unica Comunale (IUC) e numero quattro interventi di modifica dei regolamenti esistenti.

Con riferimento ai servizi comunali si segnala in particolare l'approvazione del Regolamento per la concessione di contributi, vantaggi economici e patrocini ad associazioni, del Regolamento per l'applicazione dell'Isee alle prestazioni socio-educative erogate dal Comune di Barlassina e del Regolamento per il funzionamento della commissione "Mensa scolastica"

Sul piano istituzionale, si segnalano in particolare l'approvazione del Regolamento per l'istituzione del "Registro delle ricchezze umane", l'approvazione delle modifiche al Regolamento per il conferimento della cittadinanza benemerita, delle modifiche del Regolamento degli istituti di partecipazione, delle modifiche al Regolamento del Consiglio comunale, delle modifiche al regolamento comunale di Polizia urbana.

Ulteriori interventi normativi hanno riguardato l'approvazione del Regolamento edilizio, del Regolamento per le sale giochi e l'installazione di apparecchi da gioco.

II.2 Attività tributaria

Nelle tabelle che seguono sono riportate le aliquote applicate nel corso del mandato con riferimento ai principali tributi comunali.

II.2.1. IMU Imposta municipale propria

ALIQUOTE IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Abitazione principale	esente	esente	esente	esente	esente
Abitazione principale cat. A1/-A/8-A/9	4 per mille				

Detrazione abitazione principale cat. A/1- A/8 -A/9	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri fabbricati cat A (esclusi A/10) C/2 -C/6 -C/7	9,6 per mille				
Altri immobili comprese aree edificabili	7,6 per mille				

II.2.2 Addizionale Irpef

ALIQUOTE ADDIZIONALE IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota	0,45%	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%
Fascia esenzione	€ 8.000	€ 8.000	€ 8.000	€ 8.000	€ 8.000
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

II.2.3 Prelievo sui rifiuti

PRELIEVI SUI RIFIUTI	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Costo del servizio	517.652,59	541.645,44	565.875,59	591.892,39	617.745,14
Importo TARI	521.711,09	508.703,80	518.652,48	543.806,23	555.577,17
Tasso di copertura dei costi	100,78%	93,91%	91,65%	91,87%	89,93%
Costo del servizio pro-capite	74,42	77,87	80,69	84,37	88,01

Il costo del servizio pro-capite è progressivamente salito. L'aumento costante del costo del servizio ha impedito la copertura a consuntivo del 100 per cento del servizio.

II.3 Attività amministrativa

II.3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 29.01.2013 è stato approvato il regolamento sulla disciplina dei controlli interni, relativo a organizzazione, strumenti e modalità di funzionamento del sistema dei controlli interni, in attuazione dell'articolo 3 del decreto legge 174/2012, convertito con la legge n. 213/2012.

Attraverso tale regolamento, il sistema dei controlli interni è stato articolato nel seguente modo (tra parentesi è riportato il soggetto a cui è affidata la responsabilità del funzionamento dello specifico ambito):

- a) controllo di regolarità amministrativa: valuta la conformità degli atti all'ordinamento giuridico (Segretario generale);
- b) controllo contabile (Responsabile del Servizio Finanziario): verifica la conformità degli atti con la disciplina normativa della contabilità comunale, comprendendo anche la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- c) controllo di gestione: rileva il grado di efficacia/efficienza ed economicità della gestione amministrativa (Responsabile di servizio competente);
- d) controllo sugli enti partecipati: accerta il grado di attuazione degli obiettivi gestionali assegnati dal Comune alle società dal medesimo partecipate ed in generale degli indirizzi formulati alle medesime società od agli altri enti costituiti o partecipati dal Comune (Responsabile della struttura organizzativa preposta al coordinamento delle aziende pubbliche);
- e) controllo dei contratti dei servizi pubblici (Responsabili di settore competenti per la materia oggetto del servizio per il controllo sui servizi pubblici comunali).

II.3.1.1 Controllo di gestione

Con riferimento ai principali obiettivi di mandato si evidenzia quanto segue dall'inizio (2014) a fine mandato (2019):

1. personale: nel corso del mandato si è proceduto alla razionalizzazione della dotazione organica riducendo i posti da 28 a 26, sono stati rispettati tutti i vincoli inerenti la spesa di personale e si è ridotta nel quinquennio l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti;
2. particolarmente significativa è stata la capacità dell'ente di intercettare i finanziamenti pubblici e in particolare: € 1.407.626,53 per il finanziamento del recupero energetico di edifici comunali, € 467.441,99 per la riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione, € 350.000,00 per la ristrutturazione delle cantine di Palazzo Rezzonico, € 8.400,00 per l'attivazione di Spid Gel e PagoPa;
3. investimenti pubblici: sono stati realizzati investimenti dal 2014 al 2018 per € 1.757.745,34 a cui si aggiungono ulteriori € 127.210,77 se si considerano i tre mesi del 2019. I principali investimenti realizzati nel corso del quinquennio sono stati sulla viabilità e l'illuminazione pubblica per un totale di € 542.772,71, sugli edifici scolastici per € 232.302,09, sulle case comunali per € 171.545,00, sulle palestre per € 123.116,98, interventi di sicurezza urbana per € 84.909,31, sul cimitero comunale per € 62.708,58;
4. istruzione pubblica: con riferimento al servizio di spazio ludico gli utenti sono passati da 49 a 52, ai servizi scolastici gli utenti del servizio pre post scuola sono passati da 54 a 98, gli utenti del servizio di trasporto scolastico sono passati dal 52 a 50, gli utenti del servizio di mensa scolastica sono passati da 447 a 552 mentre i pasti preparati e riferiti alla mensa scolastica sono passati da 67.574 a 78.585;
5. ciclo dei rifiuti: la percentuale di raccolta differenziata è aumentata dal 63,40% al 74,74%;

6. servizi sociali: con riferimento ai servizi sociali rivolti alla fasce deboli si evidenzia come gli anziani fruitori dei servizi comunali siano passati da 48 a 43, i disabili fruitori dei servizi comunali da 32 a 61, i minori supportati dai servizi comunali sono passati da 52 a 62 e gli adulti in difficoltà sostenuti da contributi e servizi comunali sono passati da 60 a 56.

II.3.1.2 Controllo strategico

Essendo Barlassina un Comune con meno di 15.000 abitanti non è stato individuato un sistema formalmente individuato per attuare il controllo strategico (confronto tra risultati conseguiti e obiettivi definiti).

II.3.1.3 Valutazione della performance

La valutazione dei Responsabili di servizi e incaricati di posizione organizzativa sono stati valutati sulla base degli obiettivi e dei comportamenti organizzativi. Tali criteri, introdotti sperimentalmente, saranno formalizzati con l'approvazione di un Regolamento di Valutazione delle Performance adeguato alle recenti modifiche normative.

II.3.1.1 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL

Il Comune di Barlassina non detenendo il controllo di alcuna società partecipata non si è dotato di una procedura di controllo al fine di accertare il grado di attuazione degli obiettivi gestionali assegnati dal Comune alle società e agli altri enti partecipati.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella parte III sono riportati i dati più significativi della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente nel quinquennio 2014/2019.

I dati riportati nelle tabelle sono tratti dai rendiconti (conti consuntivi) dei rispettivi esercizi, dai certificati ai rendiconti e dai questionari inviati alla Corte dei Conti dal Collegio dei Revisori.

Si precisa che, per quanto riguarda il 2018, poiché alla data di chiusura della presente Relazione il rendiconto non è ancora stato approvato dal Consiglio Comunale, sono riportati i dati desunti dal pre-consuntivo 2018 alla data del 13.03.2019.

III.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati a consuntivo delle entrate e delle spese contabilizzate sul bilancio comunale in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli), secondo la classificazione approvata con il D.Lgs. 118/2011.

Per una corretta lettura dei dati, si evidenzia che dal 1° gennaio 2012 il Comune di Barlassina è parte degli enti sperimentatori della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Tra le innovazioni più significative, e rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato², rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella tabella delle spese sono indicate tra parentesi le spese correnti e le spese in conto capitale, che pur essendo state impegnate, sono confluite nel FPV in quanto non esigibili nell'anno e pertanto sono state reimputate nell'anno successivo

² Il principio di competenza finanziaria potenziato dispone che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 PRE- CONSU NTIVO	% 2018/14
ENTRATE CORRENTI (Titolo 1 - Tributarie, Titolo 2 - trasferimenti correnti, titolo 3 - extratributarie)	4.317.079,23	4.491.230,67	4.342.477,46	4.568.696,84	4.465.495,35	+10,79
TITOLO 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	77.701,12	253.536,74	251.373,93	654.295,63	159.300,62	+105,02
TITOLO 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da Tesoriere	885.520,26	568.063,43	565.894,01	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	5.280.300,61	5.312.830,84	5.159.745,40	5.222.992,47	4.624.795,97	-12,41

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 PRE- CONSUNTIVO	% 2018/14
TITOLO 1 Spese correnti impegnate (Spese correnti confluite nel FPV)	3.892.392,53 (81.736,63)	3.914.334,94 (128.963,88)	4.070.510,35 (45.281,49)	3.982339,02 (45.034,09)	4.189.155,01 (49.826,58)	+7,63
TITOLO 2 Spese in conto capitale impegnate (Spese in conto capitale confluite nel FPV)	206.787,62 (95.767,89)	189.277,30 (260.365,71)	414.284,49 (108.612,81)	523.490,03 (263.626,82)	425.177,08 (127.213,87)	+105,62
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	196.747,34	187.029,95	188.007,49	189.035,82	190.117,61	-3,33
TITOLO 5 Chiusura anticipazione da Tesoriere	885.520,26	568.063,43	565.894,01	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	5.181.447,75	4.858.705,62	5.238696,34	4.694.864,87	4.804.449,70	-7,27

SERVIZI C/TERZI (PARTITE DI GIRO) (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 PRE- CONSUNTIVO	% 2018/14
TITOLO 9 Entrate da servizi per conto di terzi	306.275,50	546.526,52	623.101,16	661.463,20	672.195,18	+119,48
TITOLO 7 Spese per servizi per conto di terzi	306.275,50	546.526,52	623.101,16	661.463,20	672.195,18	+119,48

III.2 Equilibrio di parte corrente a consuntivo relativo agli anni di mandato

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalla entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
VOCI	2014	2015	2016	2017	2018 PRE- CONSUNTIVO
FPV per spese correnti	3.060,00	81.736,63	128.963,88	45.281,49	45.034,39
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.317.079,23	4.491.230,67	4.342.477,46	4.568.696,84	4.465.495,35
- Spese titolo I impegnate	3.892.392,53	3.914.334,94	4.070.510,35	3.982.339,02	4.189.155,01
- Rimborso prestiti parte del titolo III (al netto dell'anticipazione di tesoreria)	196.747,34	187.029,95	188.007,49	189.035,82	190.117,61
Di cui utilizzo FPV di conto corrente	-	-	-	-	-
- Spese titolo I confluite nel FPV reimputate	81.736,63	128.963,88	45.281,49	45.034,09	49.826,58
Saldo di parte corrente	149.262,73	342.638,53	167.642,01	397.569,40	81.430,54
Entrate straordinarie applicate a parte corrente	-	20.477,70	1.046,70	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione per la spesa in conto corrente	-	83.931,06	110.447,50	-	17.618,35
Saldo di parte corrente al lordo delle entrate straordinarie	149.262,73	406.091,89	277.042,81	397.569,40	99.048,89

Nella tabella che segue è riportato il saldo registrato nel quinquennio tra le entrate di conto capitale (titolo IV - principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo V - accensione di mutui e prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo

di amministrazione (ovvero del risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato, e le spese per investimenti (titolo 2 della spesa), dall'altro.

Anche in questo ambito, è necessario considerare l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato a finanziamento delle spese in conto capitale già finanziate negli esercizi di competenza e precedenti e che, in applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, sono state reimpegnate sulla competenza degli anni successivi.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
VOCI	2014	2015	2016	2017	2018 PRE- CONSUNTIVO
FPV per spese in conto capitale	125.906,22	95.767,89	260.365,71	108.612,81	263.626,82
Entrate titolo IV	77.701,12	253.536,74	251.373,93	654.295,63	159.300,62
Entrate titolo V (al netto dell'anticipazione di tesoreria)	-	-	-	-	-
Totale titoli (IV+V)	77.701,12	253.536,74	251.373,93	654.295,63	159.300,62
- Entrate straordinarie applicate a parte corrente	-	-	-	-	-
- Spese titolo II impegnate	206.787,62	189.277,30	414.284,49	523.490,03	425.177,08
Di cui utilizzo FPV di conto capitale					
- Spese titolo II confluite nel FPV reimputate	95.767,89	260.365,71	108.612,81	263.626,82	127.213,87
- Spese titolo III impegnate	-	-	1.146,70	-	-
Differenza di parte capitale	-98.948,17	-100.338,38	-12.304,36	-24.208,41	-129.463,51
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	20.477,70	1.046,70	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione per la spesa in conto capitale	108.170,08	199.516,81	147.776,85	320.427,13	473.134,30
SALDO DI PARTE CAPITALE	9.221,91	119.656,13	136.519,19	296.218,72	343.670,79

III.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

Anno 2014

Riscossioni	(+)	5.727.870,58
Pagamenti	(-)	5.356.135,23
Differenza	(+)	371.735,35
Residui attivi	(+)	1.580.441,69
Residui passivi	(-)	887.328,48
Differenza		693.113,21
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	887.344,04

Anno 2015

Riscossioni	(+)	5.877.367,90
Pagamenti	(-)	5.297.571,14
Differenza	(+)	579.796,76
Residui attivi	(+)	1.921.260,39
Residui passivi	(-)	979.098,66
Differenza		389.329,59
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.132.628,90

Anno 2016

Riscossioni	(+)	6.152.648,87
Pagamenti	(-)	5.828.282,81
Differenza	(+)	324.366,06
Residui attivi	(+)	2.151.859,85
Residui passivi	(-)	1.012.949,49
Differenza		154.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.309.276,42

Anno 2017

Riscossioni	(+)	5.991.472,81
Pagamenti	(-)	5.518.056,17
Differenza	(+)	473.416,64
Residui attivi	(+)	2.454.421,19
Residui passivi	(-)	822.538,34
Differenza		308.660,91
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.796.638,88

Anno 2018 -pre consuntivo

Riscossioni	(+)	5.845.293,67
Pagamenti	(-)	5.246.779,18
Differenza	(+)	598.514,49
Residui attivi	(+)	2.445.421,81
Residui passivi	(-)	1.069.562,53
Differenza		177.040,45
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.797.333,32

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI:	2014	2015	2016	2017	2018 PRE-CONSUNTIVO
Vincolato	222.450,47	84.526,08	80.819,50	67.383,69	61.639,54
Per spese in conto capitale	96.748,52	136.375,21	159.975,07	268.555,11	62.794,88
Parte accantonata			55.308,51	91.569,42	74.463,85
Per inesigibilità crediti	413.733,93	517.976,89	640.778,93	893.307,58	1.122.693,70
Non vincolato	154.411,02	393.750,72	372.500,71	475.823,08	475.741,35
TOTALE	887.344,04	1.132.628,90	1.309.382,12	1.796.638,88	1.797.333,32

III.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto (conto consuntivo), è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro. Dal 2012, è necessario conteggiare nel calcolo dell'avanzo di amministrazione anche le spese confluite nel fondo pluriennale vincolato, corrispondenti alle spese finanziate nell'anno ma esigibili negli anni successivi.

VOCI	2014	2015	2016	2017	2018 PRE- CONSUNTIVO
Fondo cassa al 31 dicembre	371.735,35	579.796,76	324.366,06	473.416,64	598.514,49
Totale residui attivi finali	1.580.441,69	1.921.260,39	2.151.859,85	2.454.421,49	2.445.421,81
Totale residui passivi finali	887.328,48	979.098,66	1.012.949,49	822.538,34	1.069.562,53
Subtotale	1.064.848,56	1.521.958,49	1.463.276,42	2.105.299,79	1.974.373,77
- FPV (spese re imputate nell'anno successivo)	177.504,52	389.329,59	153.894,30	308.660,91	177.040,45
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	887.344,04	1.132.628,90	1.309.382,12	1.796.638,88	1.797.333,32
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	NO	NO

Si precisa, inoltre, che nel corso del mandato amministrativo, il Comune è ricorso all'anticipazione di cassa negli anni 2014-2015-2016 dovuta alla decisione assunta nel 2015 di aumentare l'addizionale comunale Irpef dallo 0,45 allo 0,75% con effetti positivi sulla cassa solo dall'anno 2016 e a regime nell'anno 2017 per ragioni connesse alla modalità e tempistiche di riscossione dell'addizionale comunale.

Quanto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, l'art. 187 del TUEL elenca le possibili modalità di utilizzo dell'avanzo, elencate nella tabella seguente.

Come evidenziato, il Comune di Barlassina nel corso del mandato non ha destinato l'avanzo di amministrazione alla salvaguardia degli equilibri di bilancio o al finanziamento di spese correnti in sede di assestamento.

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	83.931,06	110.447,50	0,00	17.618,35
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	108.170,08	199.516,81	147.776,85	320.427,13	473.134,30
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	108.170,08	283.477,87	258.224,35	320.427,13	490.752,65

III.6 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

(certificato consuntivo-quadro 11)

Ulteriori elementi di valutazione delle risultanze contabili registrate nel corso del mandato possono essere ricavati dall'andamento dei residui, ovvero delle entrate accertate nell'anno ma non riscosse entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento e delle spese impegnate ma non pagate.

Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione a inizio e fine mandato (esercizi 2013 e 2017) considerando l'ultimo certificato al conto consuntivo inviato.

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013 (dati contenuti nel certificato al conto consuntivo)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Titolo 1 - Tributarie	814.371,12	540.172,82	-	15.769,32	798.601,80	258.428,98	542.966,33	801.395,31
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	43.702,86	41.578,328	270,98	-	43.973,84	2.395,56	84.728,34	87.123,90
Titolo 3 - Extratributarie	265.018,18	203.528,16	8.169,18	-	2.731.487,36	69.659,20	329.453,89	399.113,09
Parziale titoli 1+2+3	1.123.092,16	785.279,26	8.440,16	15.769,32	1.115.763,00	330.483,74	957.148,56	1.287.632,30
Titolo 4 - In conto capitale	-	-	-	-	-	-	600,00	600,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	25.851,14	25.222,66	-	-	25.851,14	628,48	-	628,48
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	16.182,37	8.403,50	-	151,48	16.030,89	7.627,39	22.275,09	29.902,48
Totale titoli 1+2+3+4+6+9	1.165.125,67	818.905,42	8.440,16	15.920,80	1.157.645,03	338.739,61	980.023,65	1.318.763,26

RESIDUI ATTIVI ANNO 2017	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Titolo 1 - Tributarie	1.260.431,79	727.208,41	83.994,01	-	1.344.425,80	617.217,39	1.021.881,62	1.639.099,01
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	108.000,25	97.952,65	1.438,70	-	109.438,95	11.486,30	98.775,01	110.261,31
Titolo 3 - Extratributarie	755.818,17	344.911,93	126,86	-	755.945,03	411.033,10	260.699,56	671.732,66
Parziale titoli 1+2+3	2.124.250,21	1.170.072,99	85.499,57	-	2.209.809,78	1.039.736,79	1.381.356,19	2.421.092,98
Titolo 4 - In conto capitale	816,00	816,00	-	-	816,00	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	628,48	-	-	-	628,48	628,48	-	628,48
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	26.165,16	10.119,46	-	346,85	25.818,31	15.698,85	17.001,18	32.700,03
Totale titoli 1+2+3+4+6+9	2.151.859,85	1.181.008,45	85.559,57	346,85	2.237.072,57	1.056.064,12	1.398.357,37	2.454.421,49

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013 (dati contenuti nel certificato al conto consuntivo)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Titolo 1 - Spese correnti	758.970,62	718.291,32	6.876,32	752.094,30	33.802,98	664.435,96	698.238,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	151.860,40	149.984,19	46,21	151.814,19	1.830,00	55.659,47	57.489,47
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	69.264,67	32.571,16	151,48	69.113,19	36.542,03	27.031,77	63.573,80
Totale titoli 1+2+3+7	980.095,69	900.846,67	7.074,01	973.021,68	72.175,01	747.127,20	819.302,21

RESIDUI PASSIVI ANNO 2017	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Titolo 1 - Spese correnti	783.712,40	709.609,86	27.250,60	756.461,80	46.851,94	628.548,43	675.400,37
Titolo 2 - Spese in conto capitale	102.265,94	102.092,40	173,54	102.092,40	-	50.324,63	50.324,63
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	126.971,15	81.617,81	1.258,91	125.712,24	44.094,43	527.418,91	96.813,34
Totale titoli 1+2+3+7	1.012.949,49	893.320,07	28.683,05	984.266,44	90.946,37	731.591,97	822.538,34

Dal confronto emerge una sostanziale stabilità dei residui passivi e un netto aumento dei residui attivi dovuto principalmente alla necessità di rilevare tutte le entrate per competenza e non per cassa.

III.6.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

I residui al 31/12/2017 sono ulteriormente scomponibili in funzione dell'anzianità, ovvero dell'anno di provenienza:

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2017	2014 E PRECEDENTI	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 Entrate tributarie	321.118,37	172.166,77	123.932,25	1.021.881,62	1.639.099,01
TITOLO 2 Trasferimento da Stato, regioni ed altri enti pubblici	2.395,56	-	9.090,74	98.775,01	110.261,31
TITOLO 3 Entrate extratributarie	152.855,90	133.366,31	124.8140,89	260.699,56	671.732,66
Totale	476.369,83	305.533,08	257.833,88	1.381.356,19	2.421.092,98
TITOLO 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	-	-	-	-	-
TITOLO 6 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	628,48	-	-	-	628,48
Totale	476.998,31	-	-	-	2.421.721,46
TITOLO 9 Entrate da servizi per conto di terzi	11.166,29	2.104,45	2.428,11	17.001,18	32.700,03
TOTALE GENERALE	488.164,60	307.637,53	260.261,99	1.398.357,37	2.454.421,49

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2017	2014 E PRECEDENTI	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 Spese correnti	5.455,52	34.878,97	6.517,45	628.548,43	675.400,37
TITOLO 2 Spese in Conto Capitale	-	-	-	50.324,63	50.324,63
TITOLO 3 Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
TITOLO 7 Spese per servizi per conto terzi	35.406,43	997,58	7.690,42	52.718,91	96.813,34
TOTALE	40.861,95	35.876,55	14.207,87	731.591,87	822.538,34

III.6.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	11,29%	13,73%	22,65%	23,73%	28,41%

III.7 Pareggio di bilancio e Patto di Stabilità interno

Il patto di stabilità interno, introdotto in Italia nel 1999, è finalizzato a responsabilizzare gli Enti locali rispetto al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica che il Paese ha assunto aderendo al Patto di stabilità e crescita a livello europeo. Nel 2016 è stato sostituito dal Pareggio di bilancio che ha rappresentato per l'ente un notevole allentamento dei vincoli con particolare riferimento alla possibilità di effettuare investimenti. Dall'anno 2019 si sono ulteriormente allentati i vincoli e l'unica entrata non rilevante ai fini del saldo è costituita dall'indebitamento.

III.7.1 Rispetto del pareggio di bilancio e del patto di stabilità interno

Nel corso del mandato amministrativo, il Comune di Barlassina ha sempre rispettato il pareggio di bilancio e il patto di stabilità interno.

2014	2015	2016	2017	2018
SI	SI	SI	SI	SI

III.8 Indebitamento

III.8.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

La tabella che segue illustra l'andamento 2014/2018 del debito residuo dell'Ente, ovvero degli importi relativi alla quota capitale dei mutui ancora da rimborsare che si registra alla fine di ogni anno che, rapportata alla popolazione residente, determina la quota di debito pro-capite.

VOCE	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.840.061,61	1.653.031,66	1.465.024,17	1.275.988,35	1.085.870,74
Popolazione residente	6.956	6.956	7.013	7.015	7.019
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	264,53	237,64	208,90	181,89	154,71

III.8.2 Rispetto del limite di indebitamento

Le percentuali che seguono mostrano l'incidenza delle spese per interessi passivi che l'Ente ha sostenuto per ciascuno degli anni del mandato sulle entrate correnti rispetto al limite di legge, previsto dall'art. 204 del TUEL:

VOCE	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti nel rendiconto del penultimo esercizio precedente	0,50%	0,37%	0,27%	0,22%	0,20%
Limite art. 204 TUEL	8%	10%	10%	10%	10%

III.8.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

III.8.3.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente ha chiuso nel 2013 gli strumenti di finanza derivata che aveva in corso.

III.9 Conto del patrimonio in sintesi

I valori patrimoniali al termine del primo anno di mandato (2013 ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni) e dell'ultimo rendiconto approvato (2017) sono sintetizzati nelle tabelle che seguono.

III.9.1 Conto del patrimonio in sintesi

Anno 2013

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	106.758,46	Patrimonio netto	18.748.653,78
Immobilizzazioni materiali	18.540.988,13	Conferimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	1.8571.315,76	Debiti	2.804.070,61
Rimanenze	-	Ratei e risconti passivi	672.499,34
Crediti	1.261.336,09		
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	417.836,26		
Ratei e risconti attivi	26.989,03		
Totale	22.225.223,73	Totale	22.225.223,73

Anno 2017

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	19.240,32	Patrimonio netto	18.703.048,00
Immobilizzazioni materiali	17.521.353,72	Conferimenti	956.556,52
Immobilizzazioni finanziarie	2.102.897,02	Debiti	2.049.460,97
Rimanenze	-	Ratei e risconti passivi	887.077,37
Crediti	2.454.421,49		
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	473.416,64		
Ratei e risconti attivi	24.813,67		
Totale	22.596.142,86	Totale	22.596.142,86

III.9.2 Conto economico in sintesi

Le risultanze del conto economico durante il quinquennio sono sintetizzate nella seguente tabella:

VOCI CONTO ECONOMICO (dati da certificati al conto consuntivo 2013-2017)	IMPORTO 2013	IMPORTO 2014	IMPORTO 2015	IMPORTO 2016	IMPORTO 2017
A) Proventi della gestione	4.318.395,33	4.343.300,03	4.377.668,47	4.179.353,79	4.258.498,84
B) Costi della gestione di cui:	4.705.065,22	4.876.905,91	4.562.211,33	4.629.956,79	4.779.837,40
Quote di ammortamento di esercizio	738.552,04	1.120.486,09	760.308,11	676.798,72	854.460,54
C) Proventi e oneri finanziari	14.269,87	- 22.270,18	-16.168,23	-12.103,40	-9.887,19

VOCI CONTO ECONOMICO (dati da certificati al conto consuntivo 2013-2017)	IMPORTO 2013	IMPORTO 2014	IMPORTO 2015	IMPORTO 2016	IMPORTO 2017
D) Rettifiche di valore finanziari	-	-	-	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:					
Proventi straordinari di cui:	204.635,77	372.115,65	416.624,23	245.088,33	488.366,42
Insussistenze del passivo e sopravvenienze attive	7.027,80	350.138,85	374.594,39	193.874,34	466.615,42
Plusvalenze patrimoniali	5.661,10	-	12.962,43	35.897,35	-
Altri proventi straordinari		21.976,80	29.067,41	15.316,64	21.751,00
Oneri straordinari di cui:		58.172,93	32.149,02	103.630,93	33.596,74
Insussistenze dell'attivo	26.585,59	27.442,59	17.773,09	18.435,96	20.663,51
Minusvalenze patrimoniali		-	1.020,09	-	-
Altri Oneri straordinari	30.705,48	30.730,34	13.355,84	85.194,97	12.933,23
RISULTATO ECONOMICO	-317.089,96	-304.407,61	122.425,40	-383.588,06	-138.965,25

III.9.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Secondo le regole generali dettate dall'art. 191 del TUEL, gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria.

Il debito fuori bilancio è un'obbligazione passiva maturata a carico dell'Ente senza che sia stata adottata la procedura prevista dal TUEL per l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 194 del TUEL dispone che gli enti locali, con deliberazione consiliare, riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

sentenze esecutive;

copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi stabiliti dall'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Nel corso del mandato sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2013	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2014	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2015	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2016	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2017
Sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, azienda speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	78.568,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	78.568,00	0,00

Nel corso del mandato l'Ente non ha subito procedimenti di esecuzione forzata.

III.10 Spesa per il personale

III.10.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

La spesa del personale rappresenta una delle principali voci di spesa del bilancio comunale, che il legislatore ha assoggettato a vincoli specifici, in ragione sia dell'incidenza di tali oneri sulla spesa corrente, sia della tendenziale rigidità di tale spesa.

Nel corso del mandato amministrativo, l'Ente ha rispettato il limite di spesa imposto dalla L. 296/2006 (articolo 1, commi 557 e 562), che dispone la progressiva riduzione delle spese del personale (includendo in tale novero anche le collaborazioni coordinate e continuative e i contratti di somministrazione lavoro), al netto degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, degli incentivi alla progettazione e di alcune voci minori.

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018 pre consuntivo
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	928.437,45	928.437,45	928.437,45	928.437,45	928.437,45
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	889.872,53	893.128,77	901.115,21	887.268,81	833.964,55
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Spesa del personale ex L. 296/2006, al lordo delle esclusioni (A)	1.081.272,39	1.036.858,27	1.025.817,45	998.582,20	1.023.974,74
Spesa del personale (A) al netto delle spese per personale in convenzione non dipendente dall'ente (B)	991.934,72	950.874,73	980.762,10	991.162,39	984.143,81
Spese correnti (C)	3.892.392,53	3.914.334,94	4.070.510,35	3.982.339,02	4.189.085,62
Incidenza delle spese di personale sulle	25,48%	24,29%	24,10%	24,88%	23,49%

spese correnti (B/C)					
----------------------	--	--	--	--	--

Il limite di spesa di personale dall'anno 2014, pari alla media del triennio 2011-2013, è di € 928.437,45.

III.10.2 Spesa del personale pro-capite:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Abitanti	6.956	6.956	7.013	7.015	7.019
Spesa di personale (B) /abitanti	142,60	136,70	139,84	141,29	140,21

III.10.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Abitanti	6.956	6.956	7.013	7.015	7.019
Dipendenti a tempo indeterminato	27	27	26	26	24
Abitanti/dipendenti	258	258	260	270	292

III.10.4 Rapporti di lavoro flessibili:

Inoltre, l'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha imposto specifici vincoli per i rapporti di lavoro c.d. flessibile, quali assunzioni a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative, contratti di formazione-lavoro, contratti di somministrazione lavoro, ecc... Anche per tali spese i vincoli normativi sono stati rispettati.

Di seguito si riporta la situazione a fine mandato:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spesa per assunzioni lavoro flessibile	14.779,52	6.272,19	8.443,91	4.580,23	16,07
<i>Limite del 100%</i>	61.742,46				

III.10.5 Tipologie di rapporti di lavoro flessibile

La spesa per rapporti di lavoro flessibili si è ridotta progressivamente e ha riguardato progetti di inserimento lavorativo, voucher e incarichi a scavalco di segretari.

III.10.6 Rispetto dei limiti assunzionali aziende speciali e dalle Istituzioni

Il Comune di Barlassina non ha aziende speciali o Istituzioni.

III.10.7 Fondo risorse decentrate

L'Ente ha provveduto a verificare la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata nel rispetto dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010, che prevede l'obbligo a decorrere dal 1° gennaio 2011, con riferimento al corrispondente importo dell'anno 2010. Tale obbligo è stato successivamente aggiornato con quanto previsto

dall'art. 23, comma 2 del D,Lgs. 75/2017 che prevede che dal 1 gennaio 2017 l'ammontare delle risorse decentrate non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Nella tabella è riportato l'andamento del fondo dall'anno 2014:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo per il trattamento accessorio (contratto di lavoro decentrato)	100.232,90	92.023,83	91.480,04	88.491,95	92.525,58
Fondo per il trattamento accessorio (contratto di lavoro decentrato) al netto delle componenti escluse e delle somme riportate a nuovo a.p.	86.712,15	91.696,68	90.000,00	88.051,00	89.969,26

III.10.8 Esternalizzazioni

Il Comune di Barlassina non ha adottato provvedimenti di esternalizzazione dei servizi ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 (ricorso al mercato) e ai sensi dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (gestione di funzioni e servizi tramite società partecipate).

PARTE IV RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

IV.1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

L'Ente è stato oggetto della Delibera della Sezione di Controllo della Regione Lombardia n. 72/2017/PRSE del 16.03.2017 in sede di esame del Questionario riferito al Rendiconto di Gestione 2014 invitando l'ente all'attivazione di misure atte a garantire una più efficace gestione finanziaria.

Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti nel corso del mandato.

IV.2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili segnalate dall'Organo di revisione nel corso del mandato.

PARTE V AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

La spesa corrente nel 2017 è aumentata rispetto all'anno 2014 del 2,3%. Nel corso del mandato sono stati applicati i tagli dal D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010. L'andamento delle spese sottoposte a vincolo è stato il seguente:

	2009	Limite	2014	2015	2016	2017
Spesa per la formazione	11.319,81	5.659,91	3.702,00	1.685,00	1.939,00	1.944,12
Spesa per missioni	935,60	467,80	425,30	423,10	442,91	286,28
Spesa per pubblicità, relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza, consulenze, studi	25.751,43 23.761,38 (dal 2016)	5.150,29 4.752,28 (dal 2016)	5.715,17	4.462,14	6.466,12	2.220,45
	2011					
Spesa per automezzi	4.985,90	1.495,77	4.920,94	2.457,93	3.221,73	2.772,65

La spesa è stata complessivamente inferiore ai limiti anche se è stata superiore per alcune singole componenti.

PARTE VI ORGANISMI CONTROLLATI

VI.1.1. Rispetto dei vincoli di spesa delle società controllate

Il Comune di Barlassina non detiene partecipazioni in società controllate per cui non sussiste la fattispecie rilevante per il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. 112/2008 da parte delle società controllate di cui all'art. 18, comma 2bis, del D.L. 112/2008.

VI.1.2. Misure di contenimento delle dinamiche retributive

Il Comune di Barlassina non detiene partecipazioni in società controllate per cui non sussiste la fattispecie rilevante per l'attivazione di misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

VI.1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Il Comune di Barlassina non detiene partecipazioni in organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile e pertanto non sussiste la fattispecie delle esternalizzazioni.

VI.1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Il Comune di Barlassina non ha effettuato esternalizzazione di servizi a partecipate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile e pertanto non sussiste la fattispecie delle esternalizzazioni.

VI.1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non sussistono partecipazioni da cedere e per tanto non sono stati assunti provvedimenti.

La presente Relazione di fine mandato è redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 149 ed è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Barlassina al fine di favorire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo 2009/2014.

Barlassina, 25 marzo 2019



Il Sindaco
(Ermario Galli)

Ermario Galli

CERTIFICAZIONE DEL REVISORE UNICO

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati finanziari ed economico-patrimoniali della presente Relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati finanziari ed economico-patrimoniali presenti nei documenti contabili e di rendicontazione dell'Ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL, o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005, corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

I dati riferiti all'esercizio 2018 corrispondono ai dati di pre-consuntivo contabile alla data del 13.03.2019.

IL REVISORE UNICO

Dott. Mauro Vattolina

